

Transcrime Research in Brief

I cambi di proprietà delle aziende italiane durante l'emergenza Covid-19: trend e fattori di rischio

Autori:

Antonio Bosisio - Giovanni Nicolazzo - Michele Riccardi

Maggio 2021

Con il supporto di



BUREAU VAN DIJK

A Moody's Analytics Company

I cambi di proprietà delle aziende italiane durante l'emergenza Covid-19: trend e fattori di rischio

Transcrime Research in Brief

Con il supporto di Bureau van Dijk

Numero 5

Aprile 2021

Autori:

Antonio Bosisio (antonio.bosisio@unicatt.it)

Giovanni Nicolazzo

Michele Riccardi

Citazione consigliata:

Bosisio A., Nicolazzo G. & Riccardi M. (2021), *I cambi di proprietà delle aziende italiane durante l'emergenza Covid-19: trend e fattori di rischio*, Transcrime Research in Brief – N. 5/2021, Milano: Transcrime – Università Cattolica del Sacro Cuore. Fonte dati: Orbis di Bureau van Dijk

ISBN: 978-88-99719-24-1

Transcrime – Joint Research Centre on Transnational Crime (www.transcrime.it)

Crime&tech – Spin-off Company of Università Cattolica – Transcrime (www.crimetech.it)

Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo Gemelli 1 – 20123 Milano (Italia)

Telefono +39 02 7234 3715 / 3716

Foto in copertina: @thitiwat.day

Progetto Grafico copertina: Ilaria Mastro - Transcrime

Indice

Executive Summary.....	4
1. Introduzione.....	6
2. Dati e metodologia	7
3. Risultati	8
3.1 Le aziende	8
3.1.1 Distribuzione territoriale	8
3.1.2 Distribuzione settoriale	10
3.2 I nuovi proprietari	10
3.2.1 Nazionalità di azionisti e titolari effettivi.....	10
3.2.2 Concentrazioni proprietarie.....	12
3.3 Fattori di rischio.....	13
3.3.1 Legami con paesi a rischio	13
3.3.2 Legami con veicoli societari opachi.....	15
3.3.3 Precedenti giudiziari e Persone politicamente esposte (PEP).....	16
3.3.4 Titolari effettivi provenienti da aree ad alta presenza mafiosa.....	18
4. Conclusioni	20
Bibliografia.....	22

Executive Summary

- Questo report presenta i risultati di un'analisi effettuata da **Transcrime**, centro di ricerca di **Università Cattolica del Sacro Cuore**, con il supporto di **Bureau van Dijk**, sui cambi di proprietà delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19 e sui potenziali rischi di infiltrazione criminale e riciclaggio di denaro.
- Come segnalato a più riprese da Ministero dell'Interno e UIF-Banca d'Italia, il Covid-19 ha offerto **numerose opportunità alla criminalità organizzata ed economica** per infiltrare l'economia legittima e prendere possesso di imprese in difficoltà.
- Per questo è necessario **monitorare i cambi di proprietà** delle imprese e identificare eventuali **anomalie e fattori di rischio** tra i nuovi titolari effettivi e strutture proprietarie che potrebbero essere sintomatici di situazioni sospette di riciclaggio e infiltrazione criminale.
- Questo report costituisce una **analisi preliminare** in questo senso, che andrà allargata ad altre forme di potenziale infiltrazione (es. finanziamento privato, impiego di patti commissori e patti parasociali, costituzione di nuove imprese, accesso a sussidi pubblici) e aggiornata ai mesi successivi il Settembre 2020.

Cambi di proprietà e nuovi proprietari

- Nel periodo analizzato (Aprile-Settembre 2020), **43.688** aziende Italiane hanno registrato un cambio di titolare effettivo¹ (**-38,7%** rispetto allo stesso periodo del 2019). Si osserva una diminuzione generalizzata in tutto il paese. La contrazione è in linea con quanto si osserva a livello globale in termini di calo di fusioni e acquisizioni e costituzione di nuove imprese.
- In media, l'1,2% delle imprese registrate in Italia ha osservato il cambio di almeno un titolare effettivo. Le regioni in cui si sono registrati più cambi di proprietà sono la **Lombardia** (1,2% del numero totale di imprese registrate) e il **Lazio** (1,2%).
- I settori più interessati dal fenomeno, in valore assoluto, sono quello del **commercio** (7.488 cambi di proprietà) e quello **manifatturiero** (5.196). In termini relativi (% sulle imprese registrate), il settore della fornitura di **energia elettrica e gas** (3,4%), quello **estrattivo** (1,7%) e le attività legate a **trattamento e smaltimento dei rifiuti** (1,7%).
- In totale, il numero dei nuovi titolari effettivi registrati è 70.215, di cui il **7,0% è straniero**. Tra i nuovi titolari effettivi prevalgono spagnoli e britannici; tra le nazionalità degli azionisti intermedi, prevalgono Regno Unito e Germania

¹I titolari effettivi sono le persone fisiche che controllano direttamente o indirettamente un'impresa. Ai fini dell'analisi, sono stati considerati come titolari effettivi tutti gli individui con controllo superiore al 10% al primo livello di azionariato, e/o superiore al 50% ai livelli successivi

Fattori di rischio

- Tra i nuovi titolari effettivi ed azionisti delle imprese italiane, si possono identificare **alcune anomalie** che richiederebbero un approfondimento e che potrebbero segnalare situazioni ad alto rischio riciclaggio o criminalità organizzata. In particolare:
- **Legami con giurisdizioni a rischio:** per 1,3% delle imprese che hanno cambiato proprietà nel periodo analizzato, i soci o titolari effettivi provengono da paesi inclusi in una *blacklist* o *greylist* (in ambito antiriciclaggio o fiscale). Il valore è 5 volte superiore a quanto si osserva in media per le imprese Italiane. La maggior parte dei titolari effettivi provenienti da questi paesi sono albanesi (29,2%), australiani (22,6%) o pakistani (20,1%). Per gli azionisti intermedi, invece, le isole Cayman spiccano come giurisdizione più ricorrente (50%).
- **Opacità societaria:** nelle aziende del campione, il numero di trust, fiduciarie, fondazioni, fondi di investimento o altre forme societarie che non permettono di risalire ad un individuo con titolarità effettiva è oltre 10 volte superiore a quanto si osserva in media per le aziende Italiane;
- **Persone Politicamente Esposte (PEP):** in totale, fra i nuovi titolari effettivi si osservano 1.120 PEP; l'1,5% del totale dei titolari effettivi; a livello territoriale, la maggiore prevalenza si osserva nella provincia di Isernia, dove il 12,1% dei nuovi titolari effettivi sono PEP, mentre valori elevati si osservano anche nelle province di Vibo Valentia (5,3%) e Bologna (4,5%).
- **Titolari effettivi da aree ad alta incidenza mafiosa:** in più di un terzo delle province italiane, la percentuale di nuovi titolari effettivi provenienti da comuni ad alto rischio di presenza mafiosa è maggiore del valore medio osservato prima della pandemia. In Molise il 14% dei nuovi titolari effettivi proviene da comuni ad alto rischio, confermando tendenze già evidenziate dalle dichiarazioni di autorità pubbliche.

1. Introduzione

Questo report illustra i risultati di un'analisi effettuata da Transcrime-Università Cattolica del Sacro Cuore con il supporto di Bureau van Dijk per approfondire il tema dei cambi di proprietà delle imprese italiane durante e in seguito alla **prima fase dell'emergenza Covid-19** (Aprile-Settembre 2020) e alla conseguente crisi economica.

I passaggi di proprietà delle imprese fanno parte delle normali dinamiche di un'economia, ma in alcuni casi possono celare interessi criminosi, soprattutto in un momento come quello attuale. La crisi economica generata dalla pandemia ha messo a dura prova la **sopravvivenza di molte imprese sul mercato**, e allo stesso tempo ha fornito grandi occasioni alla criminalità organizzata per investire i propri capitali illeciti nelle aziende in difficoltà, per riciclarli ed espandere le proprie fonti di potere e di profitto.

Queste dinamiche trovano conferma nei rapporti dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, presieduto dal prefetto Vittorio Rizzi. *"I gruppi criminali – si legge nel quarto report (Ministero dell'Interno 2020) - allo scopo di cogliere le **opportunità di investimento offerte della pandemia** hanno rivolto i propri interessi [...] anche nei confronti degli operatori più danneggiati dalle misure di distanziamento sociale adottate in fase di lockdown, come la filiera della ristorazione, la ricezione alberghiera e l'offerta turistica".* Anche il premier Mario Draghi, nel suo discorso in Senato del 17 Febbraio (Governo Italiano e Presidenza del Consiglio dei Ministri 2021) ha parlato della presenza di rischi di *"possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia a seguito della crisi di liquidità che sta interessando diversi settori"*, sottolineando la necessità di *"rendere più incisive le **verifiche sui cambi societari** intervenuti nelle attività economiche maggiormente a rischio di infiltrazioni malavitose, specie gli esercizi commerciali e il settore turistico alberghiero"*.

Con una comunicazione dell'11 febbraio 2021 (Banca d'Italia 2021), anche l'**Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia** ha ribadito ai soggetti obbligati antiriciclaggio di prestare particolare attenzione ai comportamenti anomali connessi ai fenomeni di riciclaggio che possono emergere a fronte dell'emergenza sanitaria. Uno studio di UNODC (UNODC 2020) sottolinea come questi trend siano osservabili su scala globale: la criminalità organizzata sta reagendo alla pandemia cercando **nuovi modi per massimizzare i profitti**, sfruttando l'infiltrazione in imprese private e cercando l'accesso ai fondi pubblici erogati per sostenere l'economia.

Dai risultati di questo studio emerge che nel periodo analizzato (Aprile-Settembre 2020), i cambi di proprietà non sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2019; anzi si è registrata una **flessione**, in linea con quanto si osserva a livello globale su fusioni e acquisizioni (Bureau van Dijk - Moody's Analytics 2020a; 2020b). Nonostante il calo rispetto al 2019, però, si possono osservare alcune **dinamiche e anomalie nelle nuove strutture societarie** che richiederebbero un approfondimento e che potrebbero indicare, in ultima istanza, potenziali rischi di riciclaggio o infiltrazione della criminalità organizzata.

D'altra parte, l'**acquisizione della titolarità** di imprese in difficoltà (o attive in settori resi attraenti dall'economia post-Covid, come la logistica, il settore sanitario o delle pulizie/sanificazioni) è **solo uno dei possibili canali** di infiltrazione di attori criminali nell'economia legale e di riciclaggio. Tra gli altri, ad esempio:

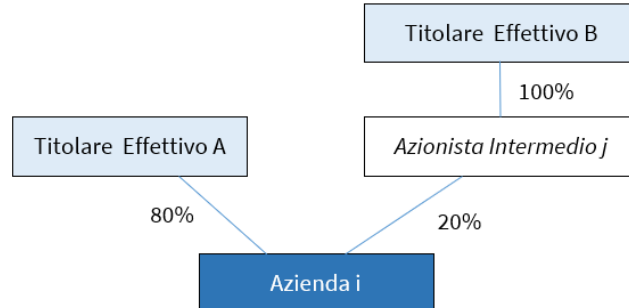
- La costituzione di **nuove società**;
- Il **finanziamento**, attraverso finanziarie legali o in modalità occulta (es. usura);
- L'utilizzo di **patti parasociali e patti commissori** per condizionare la proprietà e il management;
- L'ottenimento, in maniera fraudolenta, di **sussidi pubblici** e altre **forme di sostegno** erogate a livello nazionale e regionale (es. *Recovery fund*).

In questo senso, l'analisi preliminare qui riportata dovrà essere necessariamente **allargata a queste ulteriori forme di infiltrazione**, e dovrà essere aggiornata in modo da coprire il periodo tra Settembre 2020 e le settimane in corso.

2. Dati e metodologia

L'analisi si concentra sulle imprese italiane che hanno registrato la variazione di almeno **un titolare effettivo** tra Aprile e Settembre 2020 (dati *Orbis-Bureau van Dijk*)². I titolari effettivi sono le persone fisiche che controllano direttamente o indirettamente un'impresa. Ai fini dell'analisi, sono stati considerati come titolari effettivi tutti gli individui con controllo superiore al 10% al primo livello di azionariato, e/o superiore al 50% ai livelli successivi.³

Figura 1- Esempio di struttura societaria di un'azienda. Il titolare effettivo A esercita un controllo diretto, mentre il titolare effettivo B esercita un controllo indiretto sull'azienda, tramite un azionista intermedio (j).



² I dati non sono disponibili per il mese di Giugno 2020. Le variazioni rispetto al 2019 sono calcolate tenendo conto dello stesso periodo dell'anno precedente.

³ Si è deciso di adottare una soglia più bassa (il 10%) rispetto a quello indicato nella normativa anticiclaggio (25%) allo scopo di avere un approccio più conservativo e ampliare il numero dei titolari effettivi analizzati.

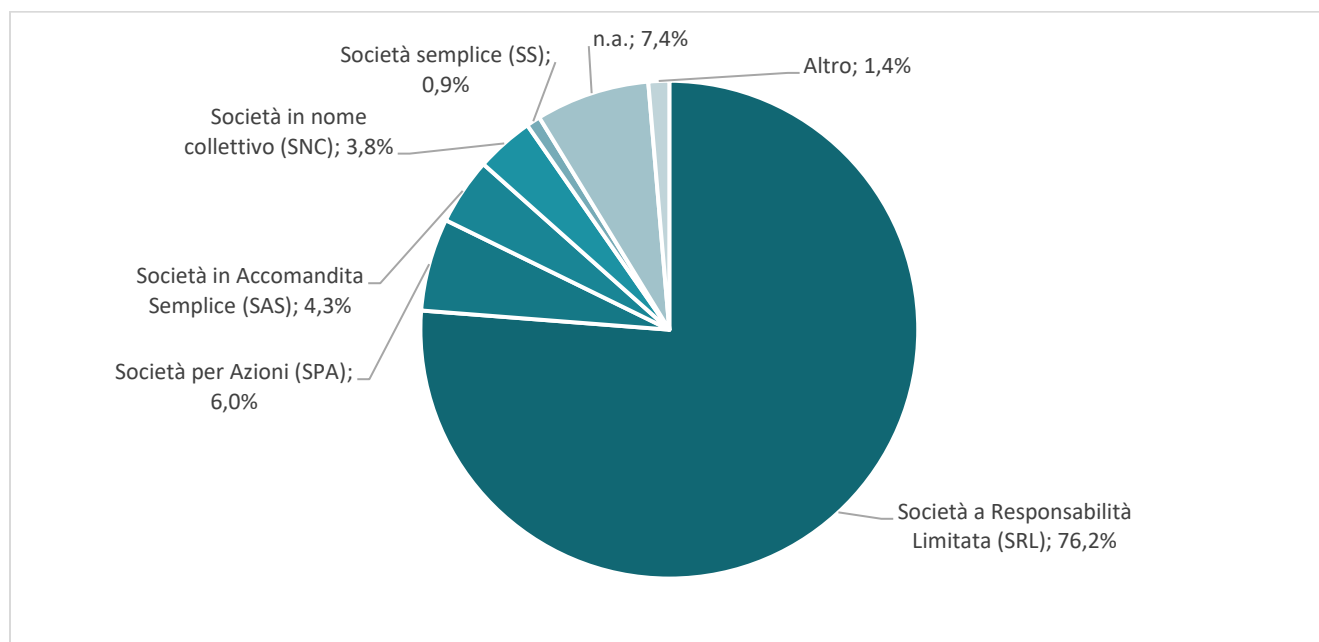
3. Risultati

3.1 Le aziende

Nel periodo analizzato (Aprile-Settembre 2020), **43.688** aziende Italiane hanno registrato un cambio di titolare effettivo (-38,7% rispetto allo stesso periodo del 2019). Si osserva una diminuzione generalizzata in tutto il paese e in tutti i settori economici. La contrazione è in linea con quanto si osserva a livello globale su fusioni e acquisizioni (Bureau van Dijk - Moody's Analytics 2020a; 2020b).

Come illustrato nella Figura 2, oltre tre quarti delle imprese che hanno registrato un cambio di titolare effettivo sono Società a Responsabilità Limitata (76,3%), seguite da S.p.A. (6%), e S.A.S. (4,3%).

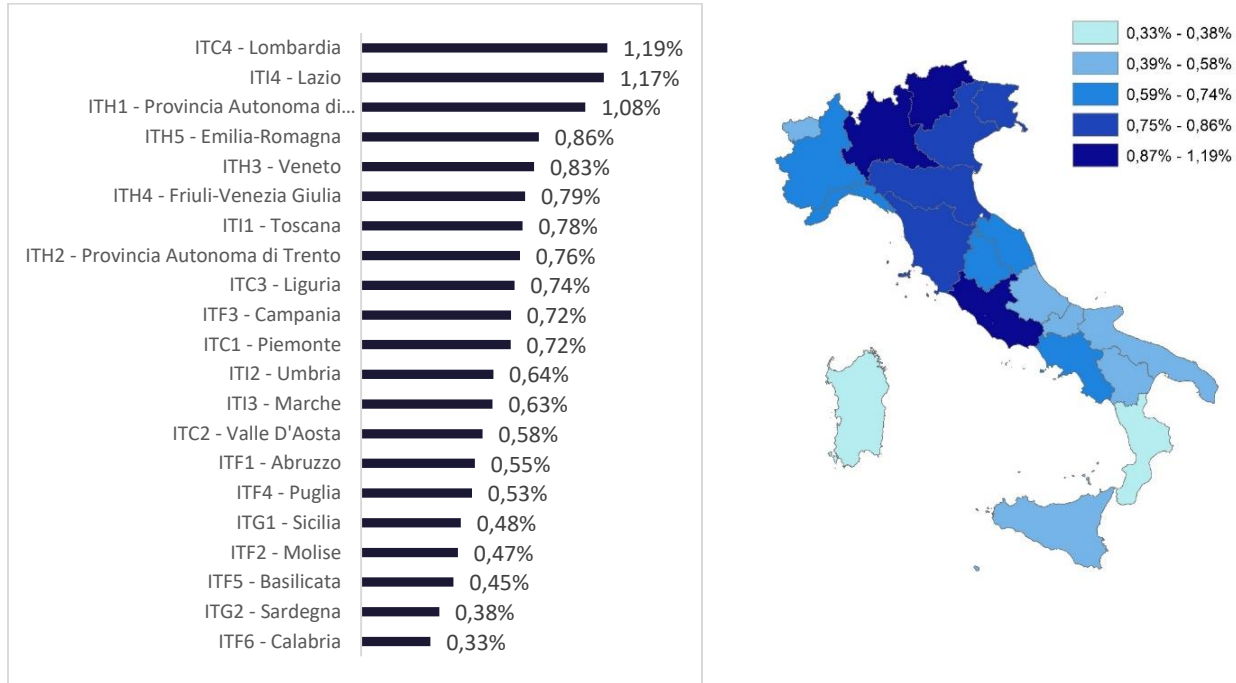
Figura 2 – Forma giuridica delle imprese che hanno registrato almeno un nuovo titolare effettivo durante l'emergenza covid-19.



3.1.1 Distribuzione territoriale

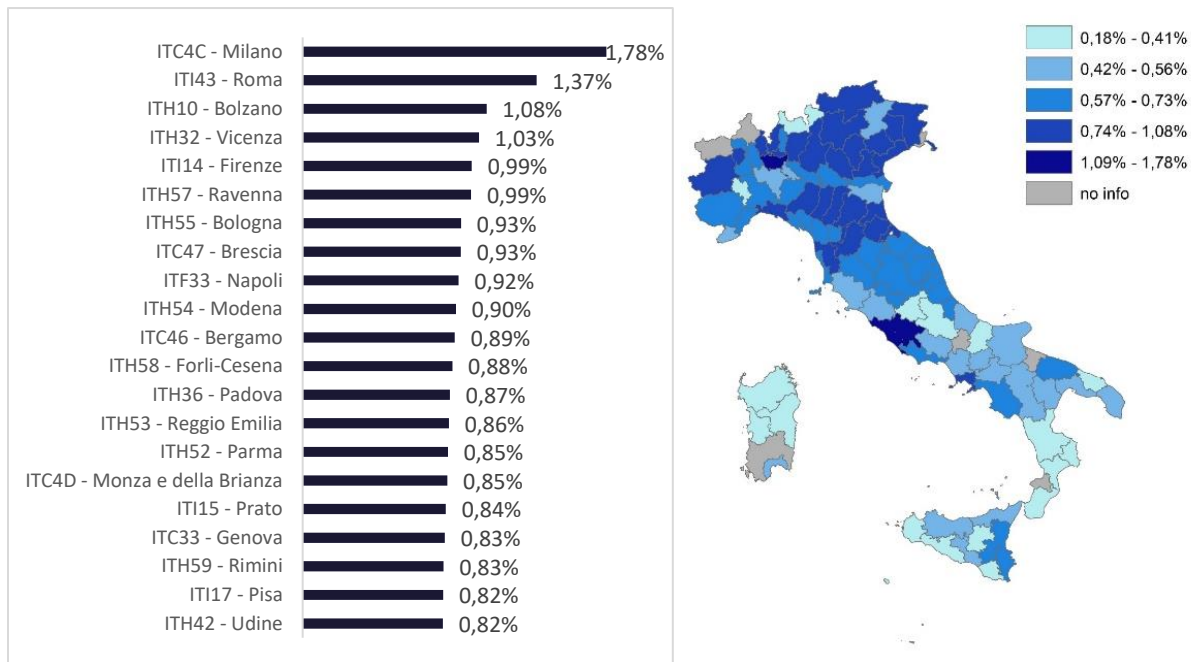
Le regioni in cui si sono registrati più cambi di proprietà sono la **Lombardia** (1,2% del numero totale di imprese registrate) e il **Lazio** (1,2%). Calabria (0,3%) e Sardegna (0,4%) sono invece le regioni in cui si sono registrati meno variazioni di titolari effettivi.

Figura 3 - Imprese italiane che nel periodo Aprile-Settembre 2020 hanno registrato un nuovo titolare effettivo (% su aziende registrate), per regione italiana (Fonte: Transcrime, elaborazione di dati Bureau van Dijk)



Le province più interessate dal fenomeno sono Milano (1,8% del numero totale di imprese registrate), Roma (1,4%), Bolzano (1,1%) e Vicenza (1,0%).

Figura 4 - Imprese italiane che nel periodo Aprile-Settembre 2020 hanno registrato un nuovo titolare effettivo (% su aziende registrate), per provincia italiana (Fonte: Transcrime, elaborazione di dati Bureau van Dijk)



3.1.2 Distribuzione settoriale

I settori più interessati dal fenomeno, in valore assoluto, sono quello del **commercio** (7.488 cambi di proprietà) e quello **manifatturiero** (5.196). In termini percentuali (tasso sulle aziende registrate), invece, spicca il settore della fornitura di **energia elettrica e gas** (3,4%), quello **estrattivo** (1,7%) e le attività legate a **trattamento e smaltimento dei rifiuti** (1,7%).

Figura 5 - Totale imprese italiane che nel periodo Aprile-Settembre 2020 hanno registrato un nuovo titolare effettivo, per settore economico; Fonte: Transcrime – elaborazione di dati Bureau van Dijk



3.2 I nuovi proprietari

Le aziende che hanno osservato cambi di proprietà presentano **70.215 titolari effettivi** e **12.129 azionisti intermedi** (vedi Figura 1)⁴.

3.2.1 Nazionalità di azionisti e titolari effettivi

Il **7.0%** dei ‘nuovi’ titolari effettivi (N=4,024) è **straniero**, mentre per gli azionisti intermedi la percentuale sale fino all’**8%** (N=921). Fra i paesi di provenienza dei titolari effettivi spiccano **Spagna** (13,2% del totale dei titolari effettivi stranieri), **Regno Unito** (11,0%), e **Germania** (9,1%). La Cina è la prima nazionalità extraeuropea (6,1%), e in alcuni settori, come quello alberghiero/ristorazione, i **cinesi sono la prima nazionalità straniera** in assoluto (16% dei nuovi titolari effettivi stranieri).

⁴ Definiamo qui come ‘nuovi proprietari’ i titolari effettivi e gli azionisti intermedi delle aziende che hanno registrato almeno un nuovo titolare effettivo nel periodo considerato.

È interessante notare come alcune nazionalità non particolarmente frequenti fra i titolari effettivi si osservino invece con maggior frequenza tra gli azionisti intermedi, come per esempio il **Lussemburgo** (9,3% del totale degli azionisti intermedi stranieri), i **Paesi Bassi** (5,6%), **Malta** (2%) e le **Isole Cayman** (1,1%). La ricorrenza di veicoli societari intermedi provenienti da questi paesi è probabilmente in parte dovuta ai regimi fiscali favorevoli di queste giurisdizioni, ma potrebbe essere in parte anche legata ai minori requisiti di questi paesi in termini di trasparenza societaria.

A livello territoriale, la maggiore prevalenza di nuovi titolari effettivi stranieri si osserva nelle province di **Siena** (dove il 14% dei nuovi titolari effettivi sono stranieri, metà dei quali da Regno Unito o Svizzera), **Palermo** (26,5% dei nuovi titolari effettivi sono stranieri, principalmente dalla Spagna) e **Gorizia** (26,4% dei nuovi titolari effettivi sono stranieri, principalmente dalla Spagna).

In alcune zone del Sud Italia, poi, si osserva un incremento significativo dei titolari effettivi stranieri rispetto all'anno precedente. Nelle province pugliesi di **Foggia, Bari e Barletta-Andria-Trani**, la quota di stranieri tra i nuovi titolari effettivi si è moltiplicata rispetto al 2019 (passando dall'1,4% del 2019 al 9% del terzo trimestre del 2020). Anche nell'area della **Sicilia occidentale** (province di Trapani, Palermo, Agrigento e Caltanissetta), è triplicata la quota di stranieri tra i nuovi titolari effettivi (dal 6,5% del 2019, al 18,0% del terzo trimestre del 2020). In entrambe le zone, la nazionalità più frequente dei nuovi titolari effettivi è quella spagnola.

Tabella 1- Titolari effettivi (sinistra) e azionisti intermedi (destra), per paese di provenienza, top 10

paesi	N titolari effettivi (BO)	% su totale BO stranieri	paesi	N azionisti intermedi (AI)	% su totale AI stranieri
Spagna	532	13.2%	Regno Unito	558	17,3%
Regno Unito	441	11.0%	Germania	326	10,1%
Germania	367	9.1%	Francia	304	9,4%
Svizzera	283	7.0%	Lussemburgo	298	9,3%
Cina	247	6.1%	Svizzera	244	7,6%
Romania	162	4.0%	Stati Uniti	207	6,4%
Francia	147	3.7%	Olanda	181	5,6%
Slovenia	129	3.2%	Spagna	157	4,9%
Stati Uniti	115	2.9%	Austria	99	3,1%
Albania	105	2.6%	Romania	67	2,1%

A livello settoriale, invece, i comparti che registrano un maggiore aumento nella prevalenza di nuovi titolari effettivi stranieri sono le attività legate al **trattamento e smaltimento dei rifiuti** (dal 4,1% del 2019 al 10,2% del 2020, con la Spagna come prima nazionalità straniera tra i nuovi titolari effettivi), **l'agricoltura, silvicoltura e pesca** (dall'1,8% al 3,7%, con il Brasile come prima nazione straniera tra i nuovi titolari effettivi), la **sanità e assistenza sociale** (dall'1,3% al 2,9%, con la Svizzera come prima nazione straniera tra i nuovi titolari effettivi), e il settore delle **attività finanziarie e assicurative** (dall'1,8% del 2019 al 3,4%, Spagna come prima nazione straniera tra i nuovi titolari effettivi).

Tabella 2- Principali nazionalità di provenienza dei titolari effettivi stranieri in alcuni settori significativi

Settore	1°	2°	3°	4°	5°
Trattamento e smaltimento dei rifiuti	Spagna	Arabia Saudita	Cina	Russia	Francia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	Brasile	Germania	Svizzera	Romania	Francia
Servizi di alloggio e ristorazione	Cina	Romania	Brasile	Spagna	Albania
Attività immobiliari	Brasile	Romania	Regno Unito	Svizzera	Cina

3.2.2 Concentrazioni proprietarie

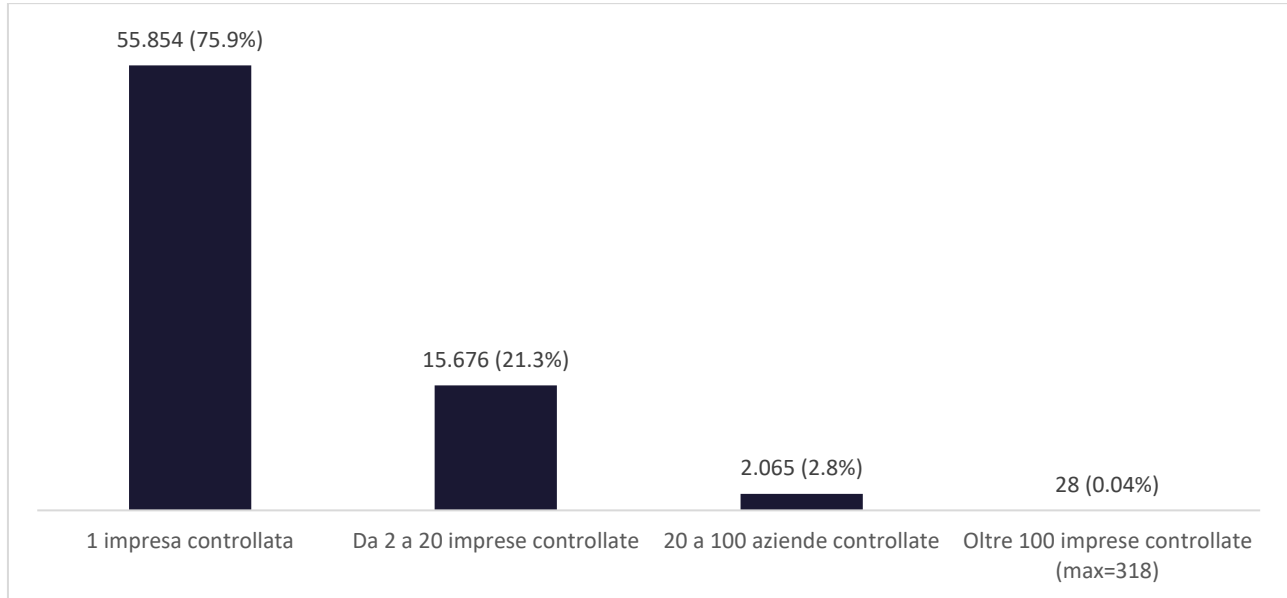
Come illustrato nella Tabella 4, la maggior parte dei titolari effettivi presenti nel dataset di imprese che hanno cambiato proprietario durante il periodo Covid-19 compaiono una sola volta; infatti, 55.854 titolari effettivi (75,9%) controllano una sola azienda del campione. Circa 2.000 titolari effettivi controllano da 20 a 100 aziende, mentre **28 individui** (lo 0,04% del totale) hanno partecipazioni significative in **oltre 100 imprese** del campione.

Tabella 3 - Concentrazione dei titolari effettivi nel campione in aziende delle aziende che hanno cambiato proprietà durante l'emergenza covid-19

Numero imprese controllate (direttamente o indirettamente) nel campione analizzato	Numero titolari effettivi
1 impresa controllata	55.854 (75,9%)
Da 2 a 20 imprese controllate	15.676 (21,3%)
20 a 100 aziende controllate	2.065 (2,8%)
Oltre 100 imprese controllate (max=318)	28 (0,04%)

Nella maggior parte dei casi, i titolari effettivi con più imprese controllate sono titolari di partecipazioni indirette tramite società “madre”, che hanno registrato un cambio di proprietà al vertice. Di conseguenza, le aziende del gruppo risentono “a cascata” del cambio di proprietà della società “madre” al vertice.

Figura 6 – Ricorrenza dei nuovi proprietari: concentrazione dei titolari effettivi in aziende che hanno cambiato proprietà



3.3 Fattori di rischio

3.3.1 Legami con paesi a rischio

Aziende registrate in **paesi con bassi livelli di trasparenza finanziaria e societaria** possono essere utilizzate per nascondere i proventi di reati finanziari, come dimostrato da un’ampia letteratura accademica e numerose investigazioni internazionali (Van der Does de Willebois, et al. 2011; FATF 2012; 2014; Van Duyne and Van Koningsveld 2017; Garcia-Bernardo et al. 2017; Aziani, Ferwerda, and Riccardi 2021). Le organizzazioni criminali possono utilizzare veicoli societari registrati in queste giurisdizioni per nascondere più agevolmente l’origine criminale dei loro proventi e la loro identità di titolari effettivi.

Dall’analisi emerge che 660 aziende che hanno cambiato titolare effettivo durante l’emergenza Covid-19 presentano legami azionari con **individui o aziende provenienti da paesi a rischio**, qui intesi come le giurisdizioni incluse in una *blacklist* o *greylist* ufficiale in ambito antiriciclaggio o fiscale dell’Unione Europea e del GAFI/FATF⁵.

⁵ In particolare, per l’analisi, sono state utilizzate queste blacklist e greylist:

- *Non cooperazione fiscale*: *blacklist* e *greylist* dell’UE che includono giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, raggruppando i paesi che incoraggiano pratiche fiscali abusive ed erodono le entrate fiscali degli Stati membri dell’UE (Commissione Europea, Lista aggiornata a febbraio 2020);

- *Antiriciclaggio*: *blacklist* del FATF che include giurisdizioni non cooperative nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e *greylist* FATF che include giurisdizioni “*under increased monitoring*” (FATF, liste aggiornate a febbraio 2020).

In totale, il 0,5% dei titolari effettivi e il 0,6% degli azionisti intermedi provengono da questi paesi, **un valore 5 volte superiore** a quanto si osserva in media per le aziende italiane. La maggior parte dei titolari effettivi provenienti da questi paesi sono albanesi (29,2%), australiani (22,6%) o pakistani (20,1%). Per gli azionisti intermedi, invece, le isole Cayman spiccano come giurisdizione più ricorrente, con 36 veicoli societari che controllano 180 aziende italiane.

Tabella 4 - Titolari effettivi (sinistra) e azionisti intermedi (destra), provenienti da paesi a rischio (top 10)

paese	% su tot BO da paesi a rischio	paese	% su tot azionisti da paesi a rischio
Albania	29.2%	Isole Cayman	50,0%
Australia	22.6%	Turchia	22,2%
Pakistan	20.1%	Australia	8,3%
Turchia	10.0%	Panama	6,9%
Marocco	6.7%	Albania	4,2%
Iran	4.2%	Oman	2,8%
Bosnia-Erzegovina	1.9%	Islanda	2,8%
Thailandia	1.9%	Mauritius	1,4%
Siria	1.4%	Belize	1,4%
Oman	0.6%		

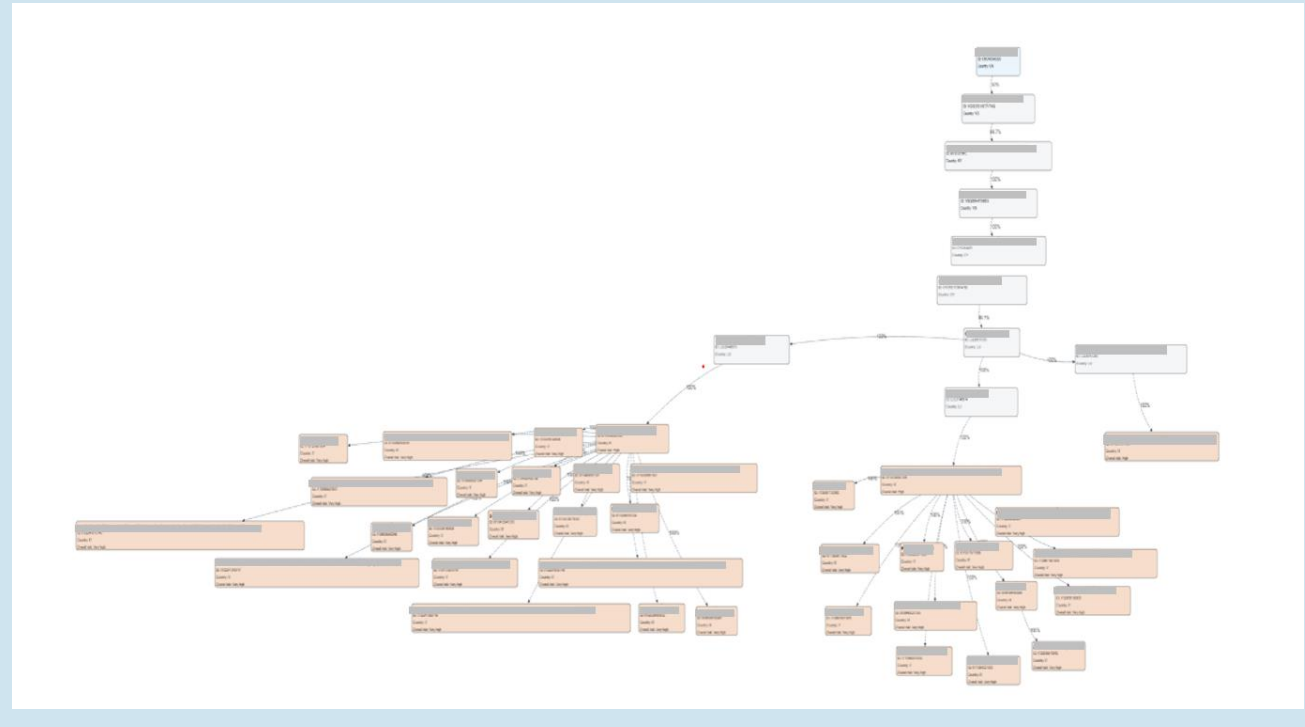
CASO 1 – Nuovi proprietari e frodi in appalti per l’acquisto di dispositivi medici

Quando in Italia è scoppiata la prima ondata di contagi da Covid-19 un’azienda pugliese, la *Alfa S.R.L.* (nome di fantasia), si è aggiudicata la fornitura di mascherine, camici e tute per i medici per l’Agenzia della Protezione Civile di una regione italiana, per un valore complessivo di 24 milioni di euro. Nel corso dei mesi successivi al bando della Protezione civile, il 75% delle quote della società sono state cedute dai titolari effettivi in favore di SRL attiva nel settore delle costruzioni che dal 2015 non ha presentato bilanci, e per la quale non figurano titolari effettivi nei registri camerali. Le mascherine sono state consegnate alla Protezione civile solo nel mese di agosto 2020, mentre la fornitura di camici e tute è rimasta totalmente inadempita, anche se la *Alfa S.R.L.* ha consegnato una parte del prodotto, corredata da falsa certificazione di conformità. Nel marzo 2021 sono stati emessi ordini di arresto per 6 individui collegati all’azienda (Fonte: Autorità giudiziaria).

A livello territoriale, la maggiore prevalenza di titolari effettivi provenienti da giurisdizioni a rischio si osserva nelle province di **Monza** (6.6% dei nuovi titolari effettivi provengono da paesi a rischio), **Lodi** (3.3%) e **Palermo** (2.3%).

CASO 2 – Strutture societarie complesse e legami con paesi a rischio

Il Sig. Beta (nome di fantasia), di nazionalità malese, nel pieno dell'emergenza Covid-19 ha assunto il controllo di 37 aziende Italiane attive nel settore del fotovoltaico tramite *Beta Inc* (nome di fantasia), azienda registrata alle isole Cayman, che a sua volta controlla una lunga catena azionaria che include veicoli societari registrati in Svizzera, Lussemburgo, e Isole Vergini Britanniche. In precedenza, il gruppo era controllato da un imprenditore cinese, che era stato coinvolto in un caso di frode per l'ottenimento di fondi pubblici.



3.3.2 Legami con veicoli societari opachi

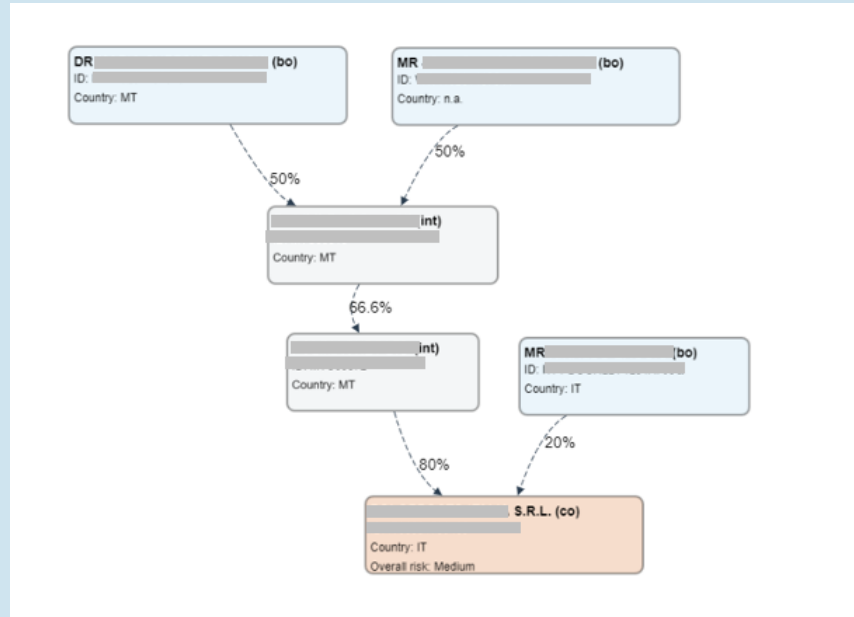
Osservando la catena societaria delle aziende analizzate, un altro fattore di rischio che può essere identificato è la presenza di **veicoli societari** come **trust, fiduciarie, fondazioni o fondi d'investimento**, per i quali è più problematica (e spesso impossibile) l'identificazione di titolari effettivi.

Nonostante questi veicoli societari vengano correntemente utilizzati per scopi legittimi (e.g. protezione patrimoniale), la separazione della proprietà legale ed effettiva fa sì che possano anche essere utilizzati per nascondere attività sospette (Andres Knobel 2019; Van der Does de Willebois, et al. 2011). Il FATF e altre istituzioni internazionali hanno negli anni sottolineato le possibili problematiche rappresentate da questi istituti giuridici in termini di trasparenza (FATF 2006; OECD 2001; HM Revenue & Customs 2010).

Nel campione di aziende che hanno osservato un cambio di proprietà, l'1.3% presenta come beneficiario ultimo un **trust, una fiduciaria o un fondo** per il quale non è possibile risalire ad un individuo con titolarità effettiva. È un'incidenza **oltre 10 volte superiore** a quanto si osserva in media per le altre aziende Italiane.

CASO 3 – Società fiduciarie e titolarità effettiva

Gamma S.R.L. (nome di fantasia), azienda toscana che si occupa di prodotti per l'edilizia, nel periodo dell'emergenza Covid-19 è passata sotto il controllo di una società fiduciaria con sede a Malta. I due nuovi titolari effettivi risultanti dall'analisi (come nel caso del Sig. Gamma, nome di fantasia) sono gli avvocati maltesi che amministrano la società fiduciaria (per conto di terzi), uno dei quali è stato in passato coinvolto in un caso di corruzione internazionale.

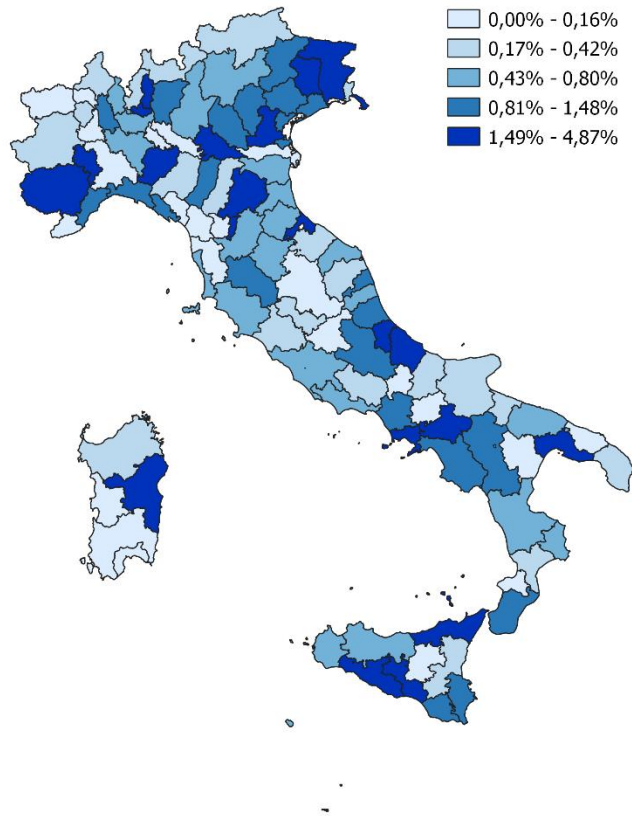


3.3.3 Precedenti giudiziari e Persone politicamente esposte (PEP)

Un altro fattore di rischio da tenere in considerazione per prevenire che un'azienda venga coinvolta in attività illecite è la presenza di evidenze negative - come precedenti penali e giudiziari - per i titolari effettivi o altri soggetti apicali. Per analizzare queste casistiche, le informazioni ottenute da Bureau van Dijk - Orbis sulle aziende e i soggetti del campione di imprese che hanno cambiato titolare effettivo sono state incrociate con dati su precedenti giudiziari ottenuti dalla banca dati LexisNexis World Compliance (ovvero di soggetti presenti nella banca dati nella categoria 'enforcement').⁶ In totale, tra i nuovi titolari effettivi si osservano **566 (0,8%)** individui con precedenti casi di *enforcement*. A livello territoriale, la maggiore prevalenza di titolari effettivi con enforcement si osserva nelle province di **Udine (4,7%** dei nuovi titolari effettivi), **Rimini (3,7%)** e **Taranto (3,7%)**. A livello settoriale, invece, si osserva una maggiore prevalenza di titolari effettivi con enforcement nelle **attività estrattive (1,5%)**, e nella **fornitura di energia elettrica e gas (1,3%)**.

⁶ Aziende e individui con disposizioni di esecuzione (e.g. indagini, arresti, sentenze) e documenti depositati presso tribunali in tutto il mondo raccolti da LexisNexis da varie fonti, tra cui rapporti di applicazione della legge nazionale, comunicati stampa e altre dichiarazioni delle autorità pubbliche. Ai fini di questa analisi, sono considerate tutte le categorie di reati e reati presupposto coperti da LexisNexis.

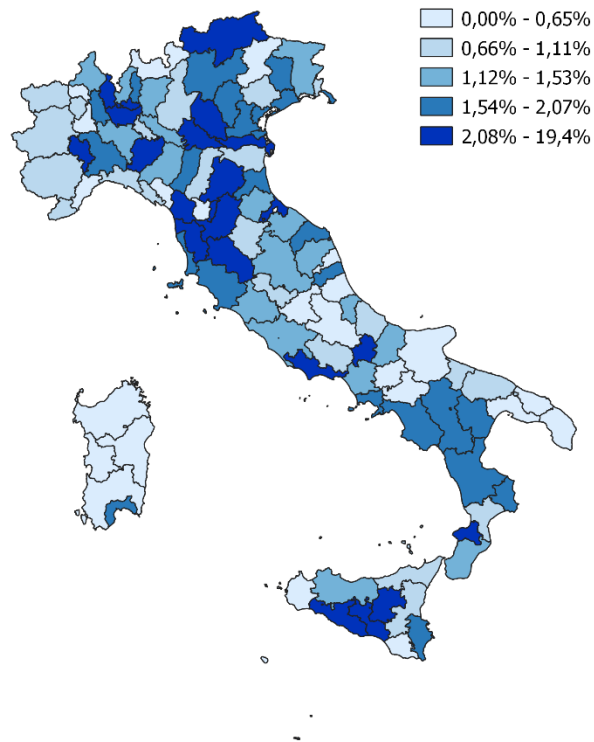
Figura 7 – Titolari effettivi inclusi nella categoria enforcement, percentuale sui nuovi titolari effettivi delle aziende della provincia



Un ulteriore potenziale fattore di rischio per le aziende del campione è la presenza di **persone politicamente esposte (PEP)** fra i nuovi titolari effettivi delle aziende. A causa del loro ruolo e della loro influenza, i PEP si trovano in posizioni che possono essere potenzialmente oggetto di abuso per riciclaggio di denaro e reati presupposto, come corruzione e concussione (World Bank 2011; Rose-Ackerman 2006). È importante sottolineare che i legami societari con PEP non devono in nessun caso essere considerati come un'evidenza di attività criminale. Tuttavia, le raccomandazioni FATF e la normativa antiriciclaggio richiedono l'applicazione di controlli rafforzati quando si intrattengono rapporti di business con persone politicamente esposte. In totale, nel campione si osservano **1120 PEP⁷** fra i nuovi titolari effettivi, l'1,5% del totale dei titolari effettivi. A livello territoriale, la maggiore prevalenza si osserva nella provincia di **Isernia**, dove il 12,1% dei nuovi titolari effettivi sono PEP. Valori elevati si osservano anche nelle province di **Vibo Valentia** (5,3%) e **Bologna** (4,5%).

⁷ Elaborazione di dati LexisNexis WorldCompliance. La banca dati copre 2 milioni di profili strutturati di PEP a livello globale, e adotta una definizione PEP in linea con gli standard FATF. In particolare, le seguenti categorie sono incluse come "PEP primari": capi di stato o di governo, politici di alto livello, alti funzionari di governo, giudici o militari, alti dirigenti di imprese di proprietà statale, alti funzionari di partiti politici. Inoltre, altri individui sono inclusi nei dati come "PEP secondari", ovvero individui legati a PEP da unioni ereditarie, matrimoniali o civili, o individui che sono socialmente o politicamente collegati a PEP.

Figura 8 – Percentuale di PEP fra i nuovi titolari effettivi delle aziende della provincia



3.3.4 Titolari effettivi provenienti da aree ad alta presenza mafiosa

Per misurare il rischio di infiltrazione della criminalità organizzata, abbiamo verificato quanti dei nuovi titolari effettivi provengono da comuni ad alto rischio di presenza ed infiltrazione mafiosa⁸. Per farlo, abbiamo utilizzato l'*Indice di Presenza Mafiosa (IPM)* sviluppato da Crime&tech (vedi box sotto).

L'Indice di Presenza Mafiosa di Crime&tech

L'*IPM* è un indicatore composito (calcolato su scala 1-5, dove 5 = rischio massimo) che misura la presenza di criminalità organizzata negli 8,000 comuni italiani. L'indicatore è calcolato combinando evidenze e statistiche di presenza e infiltrazione mafiosa sul territorio, tramite l'elaborazione di dati da fonti pubbliche (es. report e statistiche pubbliche DIA, DNA, ISTAT, Ministero dell'Interno, ANBSC). Crime&tech srl è lo spin-off universitario di Università Cattolica del Sacro Cuore – Transcrime che sviluppa analisi, modelli e applicativi per la valutazione, prevenzione e riduzione dei rischi legati a sicurezza e criminalità (www.crimetech.it).

L'analisi rivela che per più di un terzo delle province la quota di nuovi titolari effettivi da comuni ad alto rischio di presenza mafiosa è maggiore della media provinciale. Le province più colpite dal fenomeno sono illustrate nella Tabella 5.

⁸ Ovvero, da comuni con valori di IPM=4 o IPM=5 (su una scala di rischio 1-5, dove 5 = rischio molto alto). In totale, rientrano nelle classi 4 e 5 241 comuni italiani (il 3% del totale).

Alcuni valori, come quelli osservati per le **province del Molise**, confermano tendenze già evidenziate dalle dichiarazioni di autorità pubbliche (PrimoPiano Molise 2020; Primonumero 2021) e da altri dati, come quelli sulle interdittive antimafia, aumentate del +366% nella regione nel corso del 2020. I comuni ad alto rischio da cui provengono i nuovi titolari effettivi registrati per le aziende molisane sono principalmente nelle province di Napoli, Palermo, Catania, Taranto, e Catanzaro.

Tabella 5 – Province con il maggior aumento di titolari effettivi provenienti da comuni ad alto rischio di infiltrazione mafiosa (rispetto alla media osservata nella provincia), top5

Provincia	% Titolari effettivi da comuni ad alto rischio presenza mafiosa (IPM = 4 o IPM = 5)	
	Nelle aziende che hanno cambiato proprietà durante l'emergenza Covid-19	Nelle aziende registrate nella provincia
Matera	23%	10%
Siracusa	25%	16%
Campobasso	14%	3%
Isernia	14%	7%
Valle d'Aosta	10%	4%

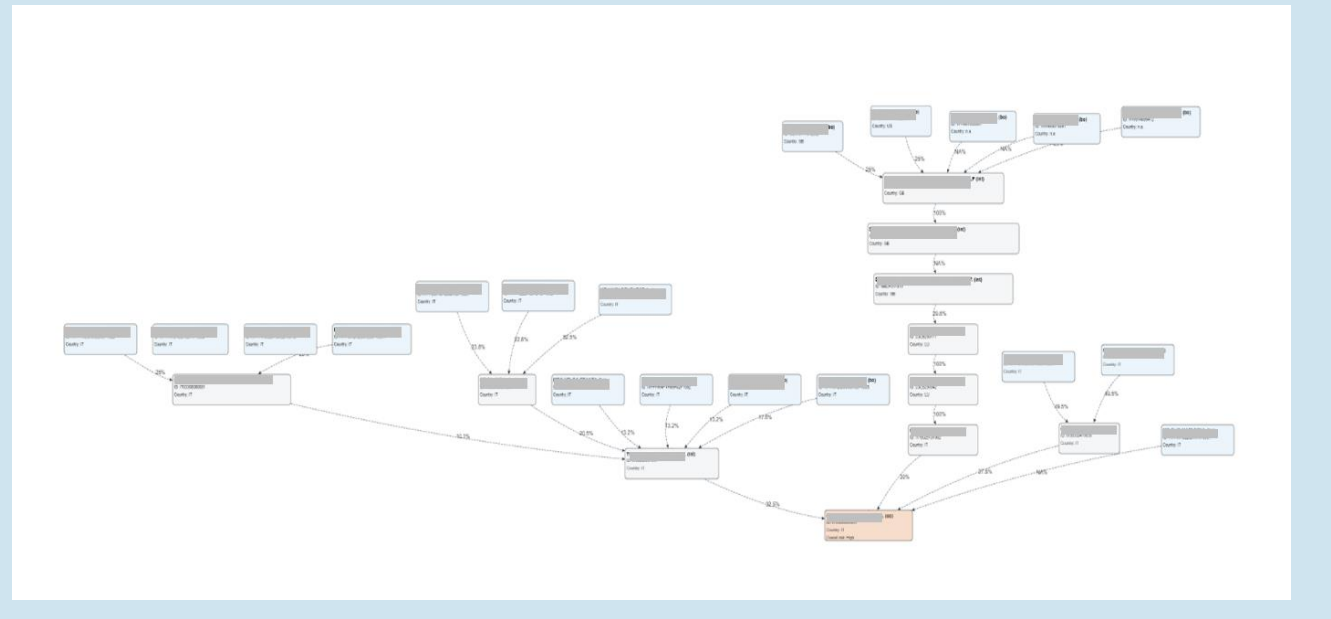
CASO 4 – Sanificazioni nel settore alberghiero e infiltrazione mafiosa

Tra i settori che hanno attratto più interesse da parte dei gruppi di criminalità organizzata nei mesi dell'emergenza Covid-19 c'è quello delle pulizie e delle sanificazioni, che ha registrato un'espansione a causa delle maggiori necessità di disinfezione e sterilizzazione in locali pubblici (es. ospedali, strutture alberghiere, scuole). Un'operazione della Guardia di Finanza in Emilia-Romagna ha portato alla scoperta un tentativo di infiltrazione nel campo delle sanificazioni di auto e nel settore alberghiero, da parte di un soggetto pluripregiudicato (fratello di un condannato in via definitiva per camorra). Il soggetto era stato denunciato lo scorso novembre perché, in piena pandemia da Covid-19, era diventato socio occulto di una ditta operante nel settore delle sanificazioni, partecipando agli utili ed avvalendosi delle autorizzazioni rilasciate all'impresa stessa. L'indagato rilasciava certificazioni e fatture grazie alla ditta intestata fittiziamente a terzi. Intercettato, aveva definito a più riprese il Covid come "un buon affare" (Fonte: Guardia di Finanza).

A livello settoriale, invece, densità significative di nuovi titolari effettivi provenienti da comuni ad alto rischio di presenza mafiosa si osservano principalmente nei settori dei **lavori di costruzione specializzati** (14% dei nuovi titolari effettivi), e delle **attività di supporto all'edilizia** (18% dei nuovi titolari effettivi).

CASO 5 – Strutture societarie complesse ed infiltrazione mafiosa

Un'indagine condotta dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) ha svelato un tentativo di infiltrazione della 'Ndrangheta nei confronti della *Delta S.p.A* (nome di fantasia), azienda siciliana attiva nel trasporto marittimo. Secondo quanto emerso nel provvedimento cautelare, una cosca calabrese era riuscita ad infiltrarsi nelle attività di *Delta* grazie ad aziende esterne che gestivano alcuni servizi all'interno dei traghetti (ristorazione e disinfestazione); dagli accertamenti svolti dalla DIA reggina, le aziende erano riconducibili ad un personaggio di spicco della criminalità organizzata calabrese. Di conseguenza, la stessa azienda di trasporto marittimo è stata posta in amministrazione giudiziaria nel Febbraio 2021. E' interessante notare che la *Delta S.p.A*, presenta una catena societaria complessa con livelli di azionariato in Lussemburgo e Regno Unito, e ha cambiato alcuni titolari effettivi nel periodo della pandemia da Covid-19. Da un controllo incrociato su liste compliance, risulta che due dei titolari effettivi, di nazionalità italiana, presentano precedenti penali per evasione e frode fiscale tramite fatture false.



4. Conclusioni

La **crisi economica indotta dalla pandemia da Covid-19** ha messo a dura prova la sopravvivenza di molte imprese italiane sul mercato, e allo stesso tempo ha fornito grandi occasioni alla criminalità organizzata di infiltrarsi in aziende in difficoltà di liquidità.

Dai risultati di questa analisi preliminare, condotta da Transcrime con il supporto di Bureau van Dijk, emerge che, nella prima fase dell'emergenza Covid-19 (Aprile-Settembre 2020), i **cambi di proprietà** delle imprese italiane hanno registrato una **flessione rispetto allo stesso periodo del 2019**. Nonostante ciò, tra le caratteristiche dei nuovi proprietari si possono identificare alcuni **fattori di rischio** che richiederebbero un approfondimento perché potenzialmente sintomatici di situazioni ad alto **rischio di riciclaggio di denaro** e infiltrazione criminale nell'economia, come:

- soci o titolari effettivi provenienti da **giurisdizioni a rischio**;

- utilizzo di **trust, fiduciarie, fondazioni e fondi** che rendono difficile (o impossibile) l'identificazione di un titolare effettivo;
- presenza di nuovi titolari effettivi **politicamente esposti** o con **precedenti penali** a carico;
- presenza di nuovi titolari effettivi provenienti da **comuni ad alto rischio** di presenza mafiosa.

Quest'analisi rappresenta solo un primo passo per monitorare come si distribuiscono (tra settori ed aree geografiche) ed evolvono i rischi per le aziende che hanno registrato un nuovo titolare effettivo in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19. I risultati suggeriscono la presenza di **alcuni hot-spot**, a livello territoriale e settoriale, in cui si osservano particolari concentrazioni di queste anomalie.

In questo contesto, ulteriori sforzi di ricerca sono necessari per migliorare la conoscenza e la prevenzione di questi rischi. In particolare, è necessario:

- estendere ed aggiornare lo studio anche ai cambi di proprietà **successivi al Settembre 2020**;
- allargare il monitoraggio anche ad **altre forme di attività imprenditoriale** e di acquisizione del controllo di imprese:
 - costituzione di **nuove società**,
 - forme di **finanziamento lecito (ed occulto)**,
 - controllo e influenza tramite **patti parasociali e patti commissori**.
- allargare il monitoraggio sui soggetti **richiedenti o beneficiari dei sussidi pubblici** erogati dalle autorità nazionali e regionali come conseguenza della crisi indotta dal Covid-19.

Infatti, con l'emergenza sanitaria e l'introduzione di programmi per la ripresa economica a livello nazionale ed europeo (e.g. *NextGenerationEU* o *Recovery plan*), le reti criminali cercheranno ulteriori opportunità di drenaggio delle risorse pubbliche attraverso l'uso simultaneo di corruzione, frode, manipolazioni contabili, riciclaggio e appropriazione indebita di fondi pubblici. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'indagine su **potenziali irregolarità e condotte illecite** nelle procedure di appalto per accedere ai fondi stanziati a livello nazionale ed europeo.

Ulteriori sforzi di ricerca dovranno mirare a far progredire la comprensione di **chi sono i nuovi proprietari** delle aziende italiane, ma anche di **come esercitano il controllo**, per comprendere meglio quali società sono a maggior rischio di essere utilizzate in modo improprio per coprire schemi illeciti e criminalità finanziaria e per rivelare nuovi schemi di acquisizione e condizionamento delle imprese. Sarà importante sviluppare nuovi indicatori di rischio per misurare l'opacità delle strutture societarie, e approfondire le cause determinanti per la presenza degli *hot-spot* osservati.

Bibliografia

- Andres Knobel. 2019. "More Beneficial Ownership Loopholes to Plug: Circular Ownership, Fragmented Control and Companies as Parties to the Trust." Tax Justice Network. September 6, 2019. <https://taxjustice.net/2019/09/06/more-beneficial-ownership-loopholes-to-plug-circular-ownership-control-with-little-ownership-and-companies-as-parties-to-the-trust/>.
- Aziani, Alberto, Joras Ferwerda, and Michele Riccardi. 2021. "Who Are Our Owners? Exploring the Ownership Links of Businesses to Identify Illicit Financial Flows." *European Journal of Criminology*. <https://doi.org/10.1177/1477370820980368>.
- Banca d'Italia. 2021. "UIF - Newsletter n. 3 - 2021. Emergenza Covid-19: Aggiornamento sulle misure nazionali e internazionali di prevenzione del riciclaggio." March 2021. <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/newsletter/2021/newsletter-2021-3/index.html>.
- Bureau van Dijk - Moody's Analytics. 2020a. "Global M&A Review Q1 2020."
 ——. 2020b. "Italy M&A Review Q1 2020."
- Does de Willebois, Van der, Emile, Emiliy Halter M., Robert. A. Harrison, Ji Won Park, and J.C. Sharman. 2011. *The Puppet Masters: How the Corrupt Use Legal Structures to Hide Stolen Assets and What to Do About It*. The World Bank. <http://elibrary.worldbank.org/doi/book/10.1596/978-0-8213-8894-5>.
- Duyne, Petrus C. van, and T. J. van Koningsveld. 2017. "The Offshore World: Nebolous Finance." In *The Many Faces of Crime for Profit and Ways of Tackling It*.
- FATF. 2006. "The Misuse of Corporate Vehicles, Including Trust and Company Service Providers." Paris: The Financial Action Task Force. <http://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/reports/Misuse%20of%20Corporate%20Vehicles%20including%20Trusts%20and%20Company%20Services%20Providers.pdf>.
- . 2012. "International Standards on Combating Money Laundering and the Financing of Terrorism & Proliferation. The FATF Recommendations." Paris, France: The Financial Action Task Force.
- . 2014. "FATF Guidelines on Transparency and Beneficial Ownership." Paris: The Financial Action Task Force - Organization for Economic Cooperation and Development. <http://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/reports/Guidance-transparency-beneficial-ownership.pdf>.
- Garcia-Bernardo, Javier, Jan Fichtner, Frank W. Takes, and Eelke Heemskerk. 2017. "Uncovering Offshore Financial Centers: Conduits and Sinks in the Global Corporate Ownership Network | Scientific Reports." *Nature Scientific Reports* volume 7, Article number: 6246 (2017). <https://www.nature.com/articles/s41598-017-06322-9>.
- Governo Italiano and Presidenza del Consiglio dei Ministri. 2021. "Dichiarazioni programmatiche, la replica del Presidente Draghi in Senato." www.governo.it. February 17, 2021. <https://www.governo.it/it/articolo/dichiarazioni-programmatiche-la-replica-del-presidente-draghi/16230>.
- HM Revenue & Customs. 2010. "Anti-Money Laundering Guidance for Trust or Company Service Providers." London: HM Revenue & Customs. https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/372271/mlr8_tcsp.pdf.
- Ministero dell'Interno. 2020. "Organismo Permanente Di Monitoraggio Ed Analisi Sul Rischio Di Infiltrazione Nell'economia Da Parte Della Criminalità Organizzata Di Tipo Mafioso, Report 4/2020." 4/2020. Roma. https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-03/report_4_2020.pdf.

- OECD. 2001. "Behind the Corporate Veil: Using Corporate Entities for Illicit Purposes." Paris: Organisation for Economic Co-operation and Development. <http://www.oecd.org/daf/ca/behindthecorporateveilusingcorporateentitiesforillicitpurposes.htm>.
- Primonumero. 2021. "Il capo della Procura: 'I clan provano ad infiltrarsi nella fragile economia molisana e non è a causa della crisi Covid.'" Primonumero. February 14, 2021. <https://www.primonumero.it/2021/02/il-capo-della-procura-i-clan-provano-ad-infiltrarsi-nella-fragile-economia-molisana-e-non-e-a-causa-della-crisi-covid/1530651287/>.
- PrimoPiano Molise. 2020. "Campobasso, la malavita 'aggreisce' le imprese: è allarme." PrimoPiano Molise. December 3, 2020. <https://www.primopianomolise.it/citta/campobasso/95331/campobasso-la-malavita-aggreisce-le-imprese-e-allarme/>.
- Rose-Ackerman, Susan, ed. 2006. *International Handbook on the Economics of Corruption*. Cheltenham, UK: Edward Elgar.
- UNODC. 2020. "The Impact of COVID-19 on Organized Crime." Research Brief. https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/covid/RB_COVID_organized_crime_july13_web.pdf.
- World Bank. 2011. "The World Bank Risk Assessment Methodology." The World Bank. http://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/reports/risk_assessment_world_bank.pdf.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Transcrime (www.transcrime.it) è il centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Perugia. Dal 1994 coordina progetti di ricerca, a livello nazionale ed internazionale, su temi di criminalità organizzata, riciclaggio di denaro, corruzione, traffici illeciti, distinguendosi come uno dei principali *hub* di ricerca su questi temi a livello mondiale.

crime&tech
Powered by Transcrime

Crime&tech srl (www.crimetech.it) è lo spin-off universitario di Transcrime-Università Cattolica del Sacro Cuore. Crime&tech trasferisce le ricerche prodotte da Transcrime in tecnologie e applicativi per il settore privato e la pubblica amministrazione. In questo ambito Crime&tech fornisce supporto metodologico e strumenti per attività di *risk assessment* e analisi di anomalie nella struttura finanziaria e proprietaria di imprese e altre persone giuridiche, sia a livello nazionale che fuori dai confini italiani.



BUREAU VAN DIJK

A Moody's Analytics Company

Bureau van Dijk – A Moody's Analytics Company, raccoglie e mette a disposizione le informazioni economico-finanziarie di aziende, banche e assicurazioni di tutto il mondo complete di strutture societarie e titolare effettivo. Dati standardizzati e confrontabili, numerosi indicatori di solidità finanziaria, centinaia di criteri di ricerca combinabili tra loro, operazioni di fusione e acquisizione, azionisti, brevetti, adverse media, PEP, sanzioni e dati settoriali, tutti disponibili in un unico database che consente lo screening, l'analisi e il monitoraggio costante delle proprie terze parti.